



per la carriera  
Siciliani Inkazzati

# "Totò" vorrebbe rinnegare i Contratti SIAMO UOMINI O CAPORALI?



Caro Totò,

Palermo 12 marzo 2002

In molti ti hanno creduto, altri stavano per crederti, tutti, però, erano certi di un valore assoluto per la democrazia: in uno "stato di diritto", l'ultima cosa che chi governa può pensare di fare è calpestare i diritti dei lavoratori e dei precari, rinnegando l'immediata esecuzione dei contratti di lavoro pubblicati sulla G.U.R.S. del 2 luglio 2001. Oggi, ad elezioni ultimate, ti imbarazza tanto l'applicazione di questo contratto.....mentre, spiace constatarlo, non sembri provare alcun imbarazzo per i "complimenti" sugli "infami" e gli "sbirri" addebitate ad un componente della tua giunta.

Caro Totò, ce l'abbiamo messa tutta per ottenere, dopo venti anni, il riconoscimento dei nostri diritti e, da domani, come prevede il contratto, tutti i dipendenti si presenteranno in ufficio esigendo di fare ciò per cui, dal 1 dicembre 2001, sono pagati.

Oggi, martedì 12 marzo, dalle 10.30 siamo tutti in piazza, davanti l'assemblea regionale siciliana, dove tenti di stravolgere la legge di riforma della P.A. che tu stesso avevi approvato due anni fa, rinviando, così facendo, di 4 anni i pensionamenti con l'effetto devastante di garantire, a 500 dirigenti, il diritto di portarsi a casa (sulla pensione e sulla buonuscita) ricche indennità cui non avrebbero dovuto avere diritto (fino a 60 milioni di lire in più), negando invece a chi, da più di dodici anni, fa il precario alla regione di essere stabilizzato.

Caro Totò, a causa del tuo continuo calpestare, sulla stampa o con atti formali, le relazioni sindacali (vedi anche la vicenda E.A.S.) ci costringi anche a chiedere l'intervento della magistratura del lavoro.

[www.inkazzati.org](http://www.inkazzati.org)